

ATTO COSTITUTIVO ASSOCIAZIONE “Inside Trauma Emergency and Critical Care APS”

L'anno 2025 (duemilaventicinque), addì 15 del mese di Gennaio, nella sede in Via Achille Grandi, n. 8, a Desio (MB), si sono riuniti i seguenti signori:

- Fabrizio Sammartano, nato a Torino (TO), il 23/02/1981, residente a Bresso (MI) in Via Corridoni Filippo, n. 8, CF SMMFRZ81B23L219R;
- Erika Borotto, nata a Milano (MI), il 12/08/1978, residente a Bodio Lomnago (VA) in Via Sceree, n. 48, CF BRTRKE78M52F205A;
- Roberto Bini, nato a Napoli (NA), il 28/11/1971, residente a Milano (MI) in Via AM Ampere, n. 98, CF BNIRRT71S28F839T;
- Matteo Gandini, nato a Milano (MI), il 11/09/1978, residente a Cusano Milanino (MI) in Via Alessandro Manzoni, n. 18, CF GNDMTT78P11F205C;
- Chiara Adele Elena Novelli, nato/a a Milano (MI), il 07/12/1968, residente a Milano (MI) in Via comune antico, n. 11, CF nvlcrd68t47f205j;
- Antonio Massotti, nato/a a Colleferro (Rm), il 14/10/1981, residente a Montescudaio (Pi) in Via Cesare Bacci, n. 8Lov. Fiorino, CF MSSNTN81R14C858P;
- Alberto Tredese, nato/a a Abano Terme (PD), il 25/05/1990, residente a Rubano (PD) in Via Europa, n. 4, CF TRDLRT90E25A001S;
- Michela Leone, nato/a a Pavia (PV), il 19/_01/1991, residente a Pavia (PV) in Via LAnfranco, n.26, CF _LNEMHL91A59G388Z;
- Martina Ceolin, nata a PORDENONE (PN), il 14/01/1978, residente a San Donato Milanese (MI) in Via Martiri di Cefalonia n. 59, CF CLNMTN78A54G888L;

i quali convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

È costituita dai componenti l'Associazione di Promozione Sociale “Inside Trauma Emergency and Critical Care APS”.

Art. 2

La sede dell'Associazione è in Via Achille Grandi, n. 8, Desio (MB).

Art. 3

L'Associazione è retta dallo Statuto che si compone di numero 35 articoli e che si allega al presente, perché ne formi parte integrante e sostanziale.

Art. 4

Il primo esercizio sociale si chiude il 31/12/2025.

Art. 5

Vengono nominati ad unanimità, quali membri del Consiglio Direttivo:

- la Sig.ra Erika Borotto;

- il Sig. Roberto Bini;
- il Sig. Fabrizio Sammartano.

Il Consiglio Direttivo come sopra nominato, seduta stante, elegge:

- la Sig.ra Erika Borotto Presidente;
- il Sig. Roberto Bini Vicepresidente;
- il Sig. Fabrizio Sammartano Segretario;
- Matteo Gandini Tesoriere.

Art. 6

Il Consiglio Direttivo come sopra nominato, seduta stante, elegge altresì Fabrizio Sammartano Responsabile Scientifico.

Art. 7

Gli scopi dell'Associazione sono specificati nello Statuto allegato.

Art. 8

Le eventuali spese del presente atto e conseguenti sono a carico dell'Associazione.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



I SOCI FONDATORI

Fabrizio Sammartano

Erika Borotto

Roberto Bini

Matteo Gandini

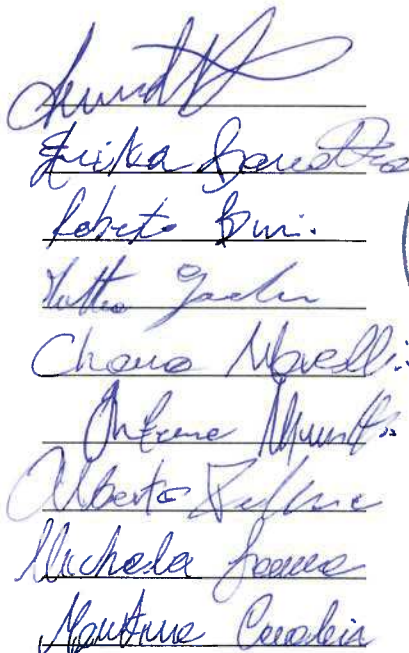
Chiara Adele Elena Novelli

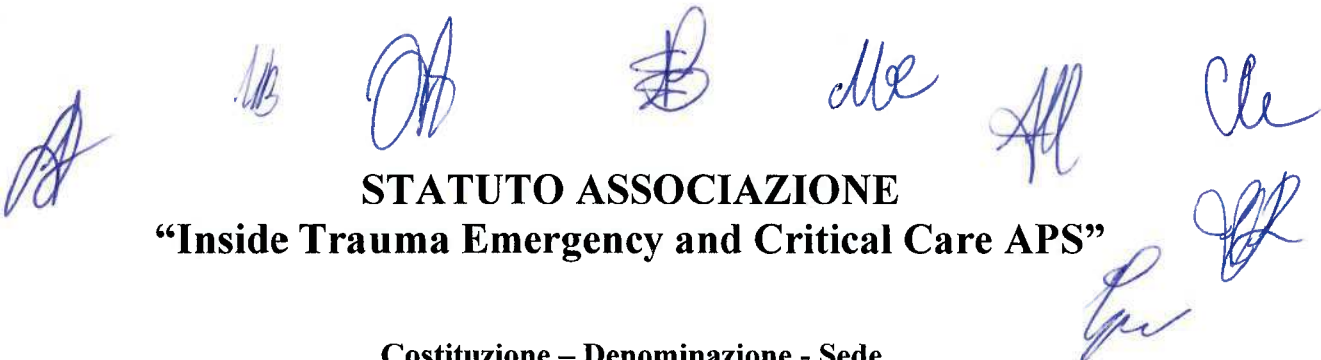
Antonio Massotti

Alberto Tredese

Michela Leone

Martina Ceolin



STATUTO ASSOCIAZIONE

“Inside Trauma Emergency and Critical Care APS”

Costituzione – Denominazione - Sede

Art. 1

1. È costituita, nel rispetto del D. Lgs. 117/2017, del Codice civile e della normativa in materia, l'Associazione di promozione sociale denominata “Inside Trauma Emergency and Critical Care APS”, abbreviabile in “ITECC APS”, che di seguito sarà denominata, in breve, “Associazione”.
2. L'acronimo APS potrà essere inserito nella denominazione e sarà spendibile nei confronti di terzi solo dopo aver ottenuto l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.
3. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Desio. Le variazioni di indirizzo all'interno dello stesso Comune non costituiscono modifiche di Statuto. Essa potrà istituire con delibera del Consiglio Direttivo sedi secondarie, amministrative, sezioni locali.

Art. 2

L'Associazione ha durata a tempo indeterminato, salvo il caso di scioglimento anticipato per deliberazione dell'Assemblea straordinaria.

Finalità e attività

Art. 3

1. L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale a favore dei soci e di terzi avvalendosi prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri soci. In particolare, l'Associazione intende diffondere i principi del trattamento del paziente critico in tutto il suo percorso clinico, dalla fase acuta a quella post dimissione. Per tale motivo si propone di collaborare con diverse figure sanitarie e non e di interagire con tutti gli specialisti possibilmente coinvolti in questo percorso.
2. L'Associazione, nel perseguire le finalità di cui sopra, svolge in via esclusiva o principale attività di interesse generale, di cui all'art. 5 D. Lgs. 117/2017, nello specifico riconducibili alle lettere:
 - d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
 - g) formazione universitaria e post-universitaria;
 - h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
 - i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.
3. A titolo esemplificativo ma non esaustivo l'Associazione si propone di:
 - diffondere la cultura del trattamento del paziente critico secondo le linee guida più attuali;
 - organizzare corsi sia per personale sanitario che non allo scopo di diffondere tali linee guida e di migliorare la collaborazione tra le varie figure professionali coinvolte nella gestione del paziente critico e non;
 - organizzare incontri ed eventi anche con altre Associazioni o professionisti con la finalità di diffondere la cultura della cura del paziente critico sia nella fase acuta che in quella successiva, anche dopo la dimissione ospedaliera.

Art 4

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del D. Lgs. 117/2017, attività diverse da quelle di interesse generale di cui all'art. 3 del presente Statuto, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime. Spetta al Consiglio Direttivo l'individuazione di dettaglio di tali attività.

Art. 5

L'Associazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza

nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D. Lgs. 117/2017.

Soci

Art. 6

1. Possono diventare soci dell'Associazione tutte le persone fisiche maggiorenni e altre Associazioni di Promozione Sociale che condividono le finalità istituzionali e che ne condividono lo spirito e gli ideali.
2. L'Associazione può prevedere anche l'ammissione come soci di altri enti pubblici e privati, i quali partecipano alle attività sociali attraverso i propri legali rappresentanti, nei limiti stabiliti dal D. Lgs. 117/2017.
3. Il numero dei soci è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore. Nel caso in cui successivamente il numero di soci si riducesse al di sotto del minimo legale richiesto, l'Associazione è tenuta a darne tempestiva comunicazione all'Ufficio del Registro Unico Nazionale e ad integrare il numero nei termini stabiliti dall'art. 35 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 7

1. Chi desidera divenire socio deve presentare domanda al Consiglio Direttivo.
2. Gli aspiranti soci devono dichiarare di conoscere ed accettare lo Statuto e gli eventuali regolamenti interni dell'Associazione.
3. In caso di domanda di ammissione a socio presentata da altro ente, la domanda di ammissione dovrà essere sottoscritta da un rappresentante persona fisica appositamente designato dall'ente aspirante socio.
4. La quota sociale è intrasmissibile, non rimborsabile e non rivalutabile.

Art. 8

1. L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo su domanda dell'interessato secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale. La deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro dei soci.
2. Il Consiglio Direttivo è tenuto a motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla all'interessato entro 60 (sessanta) giorni.
3. L'aspirante socio ha la facoltà di chiedere, entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di rigetto, che sull'istanza si pronunci l'Assemblea in occasione della successiva convocazione.

Art. 9

1. I soci sono suddivisi in fondatori, tecnico-scientifici, e ordinari.
2. I soci fondatori sono coloro che hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo dell'Associazione.
3. I soci tecnico-scientifici sono medici, infermieri e tutti coloro che rivestono una delle diverse figure sanitarie previste da apposito regolamento interno, ove redatto, o da apposita delibera del Consiglio Direttivo, che hanno presentato la domanda e che, impegnandosi a rispettare lo scopo sociale e a seguire le direttive dell'Associazione, vengono ammessi a farne parte dal Consiglio Direttivo.
4. I soci ordinari sono coloro che hanno presentato la domanda e che, impegnandosi a rispettare lo scopo sociale e a seguire le direttive dell'Associazione, vengono ammessi a farne parte dal Consiglio Direttivo.

Diritti e doveri dei soci

Art. 10

1. Tutti i soci – fondatori, tecnico-scientifici e ordinari- hanno pari diritti e doveri.
2. Tutti i soci hanno il diritto:
 - a) di partecipare alle Assemblee e, se iscritti nel libro dei soci da almeno tre mesi, di votare direttamente o per delega;
 - b) di presentare la propria candidatura agli organi sociali;
 - c) di conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
 - d) di partecipare alle attività promosse dall'Associazione;
 - e) di esaminare i libri sociali previa richiesta formulata al Consiglio Direttivo secondo le modalità e i termini previsti dal regolamento interno, ove redatto, o da apposita delibera del Consiglio Direttivo;
 - f) di recedere in qualsiasi momento;

- g) di denunciare i fatti che ritiene censurabili ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 117/2017.
2. Tutti i soci sono tenuti a:
- a) versare la quota sociale secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dal Consiglio Direttivo;
 - b) osservare lo Statuto, i regolamenti interni, ove redatti, e le delibere legalmente adottate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo;
 - c) svolgere le attività preventivamente concordate con i referenti e deliberate dagli organi sociali;
 - d) astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione.

Art. 11

1. La qualifica di socio si perde per decesso, recesso, decadenza o esclusione.
2. Chiunque aderisca all'Associazione può in qualsiasi momento notificare la sua volontà di recedere dal novero dei partecipanti all'Associazione stessa.
Il recesso ha effetto immediato. In nessun caso i soci stessi o i loro eredi possono pretendere alcunché dall'Associazione né hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'Associazione.
3. Comporta decadenza automatica il mancato pagamento della quota sociale entro i termini stabiliti dal Consiglio Direttivo.
4. Il Consiglio Direttivo potrà stabilire l'esclusione del socio che:
 - contravvenga ai doveri stabiliti dallo Statuto o alle decisioni deliberate dagli organi sociali;
 - non adempia, senza giustificati motivi, agli impegni assunti, a qualunque titolo, verso l'Associazione;
 - danneggi in qualunque modo con il suo operato l'Associazione.

Tali deliberazioni prese dal Consiglio Direttivo devono essere comunicate a mezzo di e-mail, PEC o lettera raccomandata all'interessato.

L'interessato, entro 30 (trenta) giorni da tale comunicazione, può ricorrere all'Assemblea mediante lettera raccomandata o PEC inviata al Presidente.

L'Assemblea delibera solo dopo aver ascoltato, con il metodo del contraddittorio, gli argomenti portati a sua difesa dall'interessato.

L'efficacia della delibera rimane sospesa fino alla ratifica da parte della prima Assemblea utile.

Attività di volontariato

Art. 12

1. L'Associazione può avvalersi della prestazione di volontari. L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro neppure indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.
2. Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite preventivamente dal Consiglio Direttivo o, ove redatto, da apposito regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo ed approvato dall'Assemblea. Le attività dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'Associazione.
3. Tutti i volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattia, infortunio e responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017. L'Associazione, previa delibera del Consiglio Direttivo, può assicurarsi per i danni derivanti da propria responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.

Organi sociali e cariche elettive

Art. 13

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente e il Vicepresidente;



- l'Organo di Controllo, se nominato;
- il Revisore legale dei conti, se nominato.

Assemblea dei soci

Art. 14

1. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti i soci fondatori, tecnico-scientifici e ordinari. Essa è il luogo fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione. L'Assemblea dei soci può essere ordinaria o straordinaria.

2. L'Assemblea è convocata dal Presidente in via ordinaria almeno una volta all'anno entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio d'esercizio e, comunque, ogniqualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'Associazione.

L'Assemblea si riunisce, altresì, su convocazione del Presidente oppure quando ne è fatta richiesta motivata da almeno 1/10 (un decimo) dei soci, ovvero da almeno 1/3 (un terzo) dei membri del Consiglio Direttivo.

3. L'Assemblea è convocata almeno 8 (otto) giorni prima della riunione mediante comunicazione scritta dell'avviso di convocazione inviata tramite lettera o con altro mezzo, anche elettronico, atto a garantirne la ricezione ovvero tramite affissione presso la sede legale o pubblicazione sul sito web dell'Associazione.

4. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo, dell'ora e della data dell'adunanza.

5. L'Assemblea può essere tenuta in presenza, anche in luogo diverso dalla sede legale, e/o in videoconferenza, purché sia possibile verificare l'identità del socio partecipante e votante. La modalità di tenuta dell'Assemblea viene precisata nell'avviso di convocazione.

Qualora l'assemblea sia tenuta al di fuori della provincia della sede legale, dovrà essere in ogni caso garantita la possibilità di parteciparvi in videoconferenza.

6. L'Assemblea è altresì validamente costituita anche senza formalità di convocazione, quando sia rappresentata l'intera compagine sociale. Tuttavia, in tale ipotesi, ciascuno degli intervenuti potrà opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenesse sufficientemente informato.

Art. 15

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente. In caso di assenza di questi ultimi, l'Assemblea è presieduta dal socio più anziano.

2. Di ogni riunione dell'Assemblea viene redatto un verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è conservato presso la sede dell'Associazione per la libera visione di tutti i soci e trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti i soci.

3. Ogni socio ha diritto ad un voto.

4. I soci possono farsi rappresentare, mediante delega scritta, da altri soci. Ogni socio può ricevere al massimo tre deleghe conferitegli da altri soci nel caso in cui il numero dei soci sia inferiore a cinquecento o cinque deleghe nel caso in cui il numero dei soci sia superiore a cinquecento. Non può essere conferita la delega ad un componente del Consiglio Direttivo o di altro organo sociale.

5. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio d'esercizio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i consiglieri non hanno diritto di voto. Si applica l'art. 2373 c.c., in quanto compatibile.

Art. 16

1. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei soci; in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero dei soci presenti in proprio o per delega. Le delibere dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza semplice dei presenti su qualunque argomento all'ordine del giorno.

2. L'Assemblea ordinaria delibera:

- gli indirizzi e le direttive generali dell'Associazione;
- quando richiesto e, in ultima istanza, sui provvedimenti di rigetto della domanda di adesione all'Associazione o delibere di esclusione, garantendo ad esso la più ampia garanzia di contraddittorio;
- l'approvazione del bilancio d'esercizio e, ove previsto, del bilancio sociale;
- la nomina e la revoca dei componenti il Consiglio Direttivo;
- la nomina e revoca dei componenti dell'Organo di Controllo e/o del Revisore legale dei conti quando previsto dalla Legge o quando ritenuto opportuno;

- f) l'approvazione di eventuali regolamenti interni predisposti dal Consiglio Direttivo;
- g) in merito alla responsabilità dei componenti del Consiglio Direttivo e a conseguenti azioni di responsabilità nei loro confronti in caso di danni, di qualunque tipo, derivanti da loro comportamenti contrari allo Statuto o alla Legge;
- h) quant'altro ad essa demandato per Legge.

Art. 17

1. Fatto salvo quanto previsto dal comma successivo, l'Assemblea straordinaria delibera con la presenza di almeno la metà più uno dei soci iscritti nel libro dei soci e il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) dei presenti.
2. In caso di scioglimento e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) dei soci iscritti nell'apposito libro dei soci.
3. L'Assemblea straordinaria delibera in merito a:
 - a) modifiche statutarie;
 - b) scioglimento e messa in liquidazione dell'Associazione.

Consiglio Direttivo

Art. 18

1. Il Consiglio Direttivo governa l'Associazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.
2. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 (tre) a un massimo di 9 (nove) membri eletti dall'Assemblea.
3. I componenti del Consiglio Direttivo rimangono in carica per la durata di 2 (due) esercizi. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.
4. Non può essere nominato consigliere e, se nominato, decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Art. 19

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta lo ritenga opportuno e comunque quando ne venga fatta domanda da almeno 1/3 (un terzo) dei Consiglieri. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro 20 (venti) giorni dal ricevimento della richiesta.
2. Il Consiglio Direttivo è convocato almeno 3 (tre) giorni prima della riunione mediante comunicazione scritta inviata tramite lettera raccomandata o con altro mezzo, anche elettronico.
3. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza della maggioranza semplice dei componenti effettivi e sono prese a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente o, in sua assenza, del Vicepresidente.
4. Il Consiglio Direttivo è altresì validamente costituito senza formalità di convocazione quando siano presenti tutti i suoi componenti. Tuttavia, in tale ipotesi, ciascuno dei componenti potrà opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenesse sufficientemente informato.
5. Le riunioni del Consiglio Direttivo possono essere tenute in presenza e/o in videoconferenza, purché sia possibile verificare l'identità del consigliere partecipante e votante.
6. Delle riunioni verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale, che verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art. 20

1. Il Consiglio Direttivo provvede all'amministrazione e alla gestione dell'Associazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito degli indirizzi generali approvati dall'Assemblea.
2. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione. Può quindi compiere tutti gli atti che ritenga opportuno per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali.
3. Il Consiglio Direttivo nello specifico:
 - compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
 - ove ritenuto opportuno, predispone regolamenti interni da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

- predispone il bilancio d'esercizio e, se previsto, il bilancio sociale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- determina il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;
- determina l'ammontare della quota sociale e ne fissa i termini e le modalità di versamento;
- elegge tra i suoi componenti il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere;
- elegge il Responsabile Scientifico;
- decide sull'ammissione dei soci o respinge le domande degli aspiranti aderenti con maggioranza semplice dei suoi membri;
- delibera in merito all'esclusione dei soci;
- ratifica, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;
- assume il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dai soci e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio e nei limiti previsti dall'art. 36 D. Lgs. 117/2017;
- delega compiti e funzioni ad uno o più componenti del Consiglio stesso;
- assume le determinazioni necessarie in ordine all'accettazione di eredità, legati e contributi;
- è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel RUNTS;
- assume ogni altra competenza non espressamente prevista nello Statuto necessaria al buon funzionamento dell'Associazione e che non sia riservata dallo Statuto o dalla legge, all'Assemblea o ad altro organo sociale.

Art. 21

1. In caso di dimissioni o decesso di un consigliere, questo viene sostituito dal primo dei non eletti alle ultime elezioni o, in sua assenza, viene eletto dalla prima Assemblea utile, e resta in carica fino alla scadenza del Consiglio.
2. Qualora, per qualsiasi motivo, venga a mancare la maggioranza dei consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo è considerato decaduto e deve essere rinnovato dall'Assemblea dei Soci.

Il Presidente e il Vicepresidente

Art. 22

1. Il Presidente del Consiglio Direttivo ed il Vicepresidente sono eletti dal Consiglio Direttivo fra i membri del Consiglio stesso, durano in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessano per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dal Consiglio Direttivo.
2. Il Presidente esercita tutti i più ampi poteri di iniziativa necessari per la gestione, il buon funzionamento e la promozione dell'Associazione. Il Presidente dell'Associazione, tra l'altro:
 - ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;
 - cura le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese Pubbliche, Private nazionali o internazionali ed altri organismi, al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle singole iniziative dell'Associazione;
 - dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo;
 - può aprire o chiudere conti correnti bancari/postali ed è autorizzato a eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone liberatorie e quietanze;
 - ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;
 - convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e le riunioni del Consiglio Direttivo verificando la regolarità della costituzione, accertando l'identità e la legittimazione dei presenti, regolandone lo svolgimento ed accertando i risultati delle votazioni;
 - stabilisce la modalità di tenuta (in presenza e/o da remoto) e la forma di votazione delle Assemblee e delle riunioni del Consiglio Direttivo;
 - sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione;
 - in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva;

- cura i rapporti tra i soci e l'Associazione.
3. Il solo intervento del Vicepresidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente. Di fronte ai soci, ai terzi ed a tutti i pubblici ufficiali, la firma del Vicepresidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.
 4. Qualora venga a mancare il Presidente dell'Associazione, le sue funzioni vengono svolte dal Vicepresidente, fino alla scadenza del mandato in cui verrà eletto il nuovo Presidente.

Il Segretario

Art. 23

Il Segretario cura l'attività amministrativa dell'Associazione. Redige e conserva i verbali delle riunioni, tiene aggiornati i libri sociali e cura la corrispondenza dell'Associazione.

Il Tesoriere

Art. 24

1. Il Tesoriere è il responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione inerente all'esercizio finanziario e la tenuta dei libri contabili. Il Tesoriere è responsabile altresì di curare la redazione del bilancio d'esercizio sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio Direttivo e di riscuotere le quote sociali.
2. Stanti i compiti affidati al Tesoriere è conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente alle mansioni affidategli dagli organi statuari. Ha la firma libera e disgiunta per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

Organo di Controllo e revisione legale dei conti

Art. 25

1. Ove ritenuto opportuno dall'Assemblea e comunque nei casi previsti dall'art. 30 D. Lgs. 117/2017 l'Assemblea nomina un Organo di Controllo monocratico o collegiale secondo le determinazioni assunte in sede di nomina.
2. All'Organo di Controllo può anche essere affidata la revisione legale dei conti.
3. All'Organo di Controllo si applicano le disposizioni di cui all'art. 30 D. Lgs. 117/2017.

Art. 26

Ove ritenuto opportuno dall'Assemblea e comunque nei casi previsti dall'art. 31 D. Lgs. 117/2017, fatta in ogni caso salva la possibilità di affidare l'incarico all'Organo di Controllo, l'Assemblea provvede alla nomina di un Revisore legale dei conti o una Società di Revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Il Responsabile Scientifico

Art. 27

1. Il Responsabile Scientifico è nominato, ove ritenuto opportuno, dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri e/o tra i soci tecnico-scientifici dell'Associazione e dura in carica per il periodo del mandato degli stessi. Il Responsabile Scientifico può essere rieletto, senza alcun vincolo di mandato.
2. Il Responsabile Scientifico cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dal Consiglio Direttivo.
3. Il Responsabile Scientifico è l'organo tecnico-consulativo per la creazione, lo sviluppo e la gestione dei progetti scientifici dell'Associazione. A titolo esemplificativo ma non esaustivo:
 - supporta il Consiglio Direttivo nella definizione di strategie e obiettivi dell'Associazione;
 - esprime pareri sugli articoli scientifici elaborati dai soci dell'Associazione;
 - organizza corsi, incontri ed eventi scientifici, previa approvazione da parte del Consiglio Direttivo;
 - ricerca tematiche scientifiche di attualità;
 - raccoglie pareri, critiche e suggerimenti dei soci e li comunica periodicamente al Consiglio Direttivo.

4. Per quanto non disciplinato nel presente articolo si rimanda ad apposito regolamento interno dell'Associazione.

Compensi

Art. 28

1. Per i compensi ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta le cariche sociali vale il limite massimo di cui all'art. 8 c. 3 D. Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.
2. L'Associazione può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'art. 36 D. Lgs. 117/2017.
3. I rapporti tra l'Associazione e il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e, ove redatto, da apposito regolamento interno adottato dall'Associazione.

Libri sociali

Art. 29

1. L'Associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- a) il libro dei soci;
- b) il libro dei volontari;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- e) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo e di eventuali altri organi sociali (se istituiti).

2. I libri di cui alle lettere a), b), c), d) sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. I libri di cui alla lettera e) sono tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono.

Patrimonio, esercizio sociale e bilancio

Art. 30

1. L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
2. Il bilancio d'esercizio è redatto ai sensi degli articoli 13 e 87 D. Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione e deve rappresentare in maniera veritiera e corretta l'andamento economico e finanziario dell'Associazione.
3. Entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo presenta per l'approvazione all'Assemblea ordinaria il bilancio d'esercizio, nella quale deve essere documentato il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, se svolte.

Art. 31

1. Il fondo patrimoniale dell'Associazione è indivisibile ed è costituito:

- dal patrimonio mobiliare e immobiliare di proprietà dell'Associazione;
- eventuali fondi di riserva costituiti con l'eccedenza di bilancio;
- eventuali erogazioni, donazioni, lasciti.

2. Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- quote associative;
- contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche attività in convenzione o in accreditamento;
- donazioni o lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali;
- entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- proventi delle cessioni di beni e servizi ai soci e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciali svolte, in conformità dell'art. 6 D. Lgs. 117/2017, in maniera secondaria e strumentale rispetto alle attività di interesse generale di cui all'art. 3 del presente Statuto, e comunque finalizzati al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- attività di raccolta fondi;
- rimborsi da convenzioni;
- altre entrate ammesse ai sensi della normativa vigente in materia.

Art. 32

1. L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, ai sensi dell'art. 8 c. 2 D. Lgs. 117/2017.

2. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di ricavi, rendite, proventi e ogni altra eventuale tipologia di entrata è utilizzato per lo svolgimento di attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Bilancio sociale**Art. 33**

1. Il bilancio sociale è redatto ove ritenuto opportuno e comunque nei casi previsti dall'art. 14 D. Lgs. 117/2017.

2. In questi casi, tale documento viene predisposto dal Consiglio Direttivo e viene approvato dall'Assemblea ordinaria.

Scioglimento dell'Associazione e devoluzione dei beni**Art. 34**

1. Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea che si riunisce in forma straordinaria ai sensi dell'art. 17 del presente Statuto.

2. In caso di scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore di cui all'art 45 c. 1 D. Lgs. 117/2017 qualora attivato, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo settore individuato dall'Assemblea, che nomina il liquidatore, aventi analoga natura giuridica e analogo scopo. Nel caso l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9 c.1 D. Lgs. 117/2017.

Norma finale**Art. 35**

Il presente Statuto deve essere osservato come atto fondamentale dell'Associazione. Per quanto non vi viene espressamente previsto si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.



Roberto Bini



Chiara Bavelle



Martina Cecchi

